

*LETTERA DEDICATA A CATERINA I
PROPRIETARIA DEL TAXI ** MILANO 25 ***

Scandicci, 25/05/06

Cara Caterina,

Da promessa fatta, questa è la lettera che ti dedico. Il nostro primo incontro è stato particolare e virtuale, perché, io ti ho visto in TV per la prima volta, non sapevo chi eri, e naturalmente non sapevo niente di te, poi un giorno, all'improvviso in quel quadrato della televisione, una voce che parlava d'amore per gli altri, un volto che sembrava quello di una dama di un altro tempo, un abbigliamento particolare, ma che a lei donava molto. Ho pensato, non può essere vero che ci sia a Firenze un Taxi così travolgente, con una tassista che assomiglia ad un angelo, devo scriverle, se poi il destino vorrà la conoscerò, perché voglio conoscere la sua storia.

Speravo di trovare il tuo numero su Firenze, non abitavi più lì, ma fortunatamente un signore mi ha dato il numero del tuo cellulare.

Ti ho telefonato, tu mi volevi conoscere, così è iniziato questo filo di amicizia, hai detto che mi portavi a fare visita ad una persona, il sig. Renzo, che era a letto malato di tumore, perché tu, ora ti dedichi anche a questo, escluso che fare il tuo lavoro, pensi alla sofferenza degli altri. Dove si trova una tassista che porta gratis i bambini all'Ospedale pediatrico Meyer?

Solo tu potevi farlo, tu sai cos'è la sofferenza, l'hai vissuta sulla tua pelle. Avrei voluto prendere nelle mie mani il tuo cuore e ascoltare la tua anima nei momenti terribili che hai

passato, nel veder soffrire il tuo uomo, Stefano, vederlo soffrire ogni giorno di più, per poi lasciarti per sempre, ma non è vero che ti ha lasciata, dicendoti di fare il suo lavoro ,e donarti il suo taxi, è come se fosse morto un fiore, ed al suo posto fosse nato un albero.

Tutto è scritto Caterina, ricordalo, solo in nome di Stefano e la tua bontà e la grande sofferenza, ti hanno fatta diventare quello che sei. Era destino, il tuo incontro con Stefano, il grande amore che provavi per lui, hai affrontato la sua malattia e quando è giunta la sua morte, tu da impiegata che sognava marito e figli, ti sei messa a guidare il suo taxi, è come se le vostre due anime fossero unite per sempre, perché lui ti è sempre vicino e ti protegge, sei diventata un mito, la tua dolcezza conquista i cuori, e lui, era così che vedeva il tuo futuro, ecco, perché ti ha detto che solo se avessi fatto questo mestiere, saresti sopravvissuta. Tu non sei capace di voltarti dall'altra parte di fronte alla sofferenza, perché aiutando gli altri aiuti anche te stessa. Spesso tentiamo di capire che cos'è la nostra vita, tu lo sai già, la stai vivendo con grande gioia, perché ti sei resa conto che la vita è un grande dono.

Ora veniamo al nostro incontro vero, non virtuale, ero ferma sul marciapiede, ho visto in lontananza un Taxi con due occhi con delle ciglia meravigliose, e tutti i disegni, non potevi essere che te, sono salita un po' intimidita, e quando la porta si è chiusa mi sono ritrovata nel paese dei Balocchi e nella casa delle fate, per le cose che c'erano dentro, pupazzi, caramelle ,giocattoli vari giornali, foto, non sapevo dove guardare, so soltanto che respiravo un'aria di pace e di serenità, dalla radio veniva una musica

dolcissima, è stato come se il mondo tutto intorno fosse sparito.....

*Siamo arrivate a casa, dove vivi con tua madre, e mi hai portato dove abita il sig. Renzo, questo signore è stato il Preside di due scuole, è una persona molto stimata. Sono entrata in questa stanza dove lui è a letto malato, in questo luogo, non so per quale magia, non si respira aria di malattia, ma un'aria speciale, come di felicità e d'amore, da un lato c'era una ragazza che disegnava appoggiata ad un tavolo, la signora che lo accudisce gli porgeva gli oggetti con tenerezza, Caterina in fondo al letto che gli parlava, stavano facendo dei progetti per una festa che si svolgerà sabato 27Maggio, il telefono suonava, sembrava una Ditta nel pieno svolgimento del suo lavoro, poi c'ero io..... un po' emozionata che leggevo le mie lettere.**Questa è la stanza di Renzo** , mi sono resa subito conto che è una persona speciale, il suo sguardo penetrante e fiero ti fora l'anima, nello stesso tempo, è dolce e un po' malinconico, i suoi occhi mentre ti guardano, ti accarezzano il cuore.** Questi sono gli occhi di Renzo** Gli ho porto le mani per salutarlo, e ho guardato le sue, sono belle, fragili e forti nello stesso tempo, assomigliano alle mani di un pianista e di un pittore.**Queste sono le mani di Renzo** E' anche pittore, ho visto alcuni dei suoi quadri, sono belli ,ma particolari, c'è un quadro con delle colonne , e in lontananza delle montagne, le colonne sono in primo piano, perché ha voluto evidenziare, la forza della sua volontà, le montagne forse sono un miraggio, o, un sogno che voleva realizzare, chissà.... Ci sono altri due quadri, che mi ha detto che sono*

i suoi incubi, uno raffigura Firenze, con una riga che taglia in due la città,era il giorno dell'alluvione, è vero, l'alluvione ha proprio tagliato la città con tutta la sua acqua, procurando tanti danni e perdite di vite umane. L'altro raffigura dei disegni blu e rossi tutti intrecciati, sembra un vortice di colori in eterno movimento, che dalla nascita ci porta alla morte, con tutti i suoi dolori, le sue gioie,le paure, le speranze, le delusioni.

***Questa è la storia della vita umana** Renzo è coraggioso, affronta la sua malattia con una dignità incredibile,la sofferenza è la più pura delle cose, ispira amore, e se lui soffre non lo fa vedere, anzi fa coraggio a chi gli sta vicino.*

E' fortunato , ad avere vicino, una persona come te, ma non solo lui, ma tutte le persone che incroceranno la tua strada, potranno contare su di te, li renderai felici con il tuo modo di essere, e le tue parole che vengono dal cuore.

**Grazie di esistere Caterina* *Angelo birichino* Questo è il nome che io ti ho dato,insieme alla mia amicizia,e la mia lealtà.*

Saluta il sig. Renzo. Cari saluti a te ,un bacione

Maria Luisa